



VOGLIO ADOTTARE UN CANE

ISTRUZIONI PER UNA MIGLIORE CONVIVENZA CON IL
NUOVO AMICO A QUATTROZAMPE

Direzione Ambiente
“Parco degli Animali” Canile Rifugio

INTRODUZIONE

“ I cani che sono stati abbandonati e vivono nei canili spesso sono cani particolari, che hanno bisogno di essere ascoltati più degli altri, perché la loro storia si è svolta altrove, le loro esperienze sono un mistero, le loro passate sofferenze sono sconosciute. Chi adotta un cane dal canile si prepari: un mondo di meraviglie è nascosto sotto quel pelo ma scoprirle potrebbe richiedere tempo e pazienza” (Lorella Notari)

ADOZIONE SCELTA CONSAPEVOLE

In vista dell'adozione prendiamo in considerazione che:

- Tutti i membri della famiglia dovrebbero essere d'accordo sull'adozione
- Il cane potrebbe presentare problemi comportamentali che richiederanno il consulto di esperti. Il personale del canile sarà disposto in qualsiasi momento a fornire consigli e informazioni.
- Quando andiamo in vacanza dovremo pensare anche alla sua sistemazione.
- Ci sarà una spesa economica per l'alimentazione e le cure veterinarie.
- Ha bisogno di uscite quotidiane in qualsiasi stagione dell'anno (almeno 1 ora al giorno per l'esercizio fisico, intera o divisa in due mezz'ore, e quattro uscite brevi per i bisogni fisiologici).
- Ha bisogno di compagnia..... Un cane non può restare solo tutta la giornata.



LA SCELTA DEL CANE

- **IL SESSO:** le femmine sono più tranquille e tendenzialmente meno dominanti
- Considerare il periodo del calore e le attenzioni che richiede per evitare gravidanze indesiderate. I cani del canile, a richiesta dell'adottante, vengono sterilizzati gratuitamente.
- Se già possedete un cane adottate preferibilmente un cane di sesso opposto e di dimensioni diverse da quello che già possedete.

-
- I maschi presentano più spesso delle femmine problemi di aggressività e di tendenza alla fuga.
 - Comunque specialmente parlando di cani di canile non si può mai generalizzare e si dovranno seguire i consigli del personale del canile, basati sulla conoscenza dell'animale e sull'esperienza, nella scelta del vostro nuovo compagno.

-
- LA TAGLIA: un cane di grossa taglia costa di più, sia per l'alimentazione che per le cure veterinarie.
 - Un cane di piccola taglia può essere per carattere così vivace da richiedere molto spazio o maggior tempo per passeggiate
 - Un cane di grossa taglia deve essere ben educato per essere gestibile durante le passeggiate.
 - La taglia diventa un fattore importante se in casa sono presenti bambini o persone anziane.

-
- IL PELO: i cani a pelo lungo hanno maggiori esigenze. Il tempo da dedicare alla spazzolatura dovrà essere maggiore.
 - L'ETA': un cucciolo richiede una adeguata socializzazione perché diventi un cane adulto capace di inserirsi nel mondo.

I cuccioli richiedono maggior attenzione poiché attraversano l'adolescenza che è un periodo critico anche per gli animali.

I cani adulti hanno il vantaggio che si conosce la taglia, spesso sono più tranquilli ed a volte sono già abituati a sporcare fuori casa.

ACCOGLIENZA

Finalmente ho scelto il mio nuovo amico (o lui ha scelto me)

- Sarebbe auspicabile poter fare conoscenza con il cane in modo graduale e visitare il cane nel canile nei giorni precedenti l'adozione per fare qualche passeggiata insieme ed instaurare un contatto positivo.
- All'interno della famiglia il cane deve avere la sensazione che tutto il necessario per sopravvivere (cibo, spazio, relazioni sociali) è sotto il controllo del proprietario.



-
- Dopo i primi giorni di ambientamento è possibile insegnare al cane il “seduto” e farlo sedere prima di dare la ciotola in modo che questo diventi un modo con cui il cane chiede “per favore”
 - Non dare mai cibo dalla tavola per evitare che il cane impari a pretenderlo.
 - Gestire il luogo di riposo e lo spazio: predisporre un luogo tranquillo dove posizionare la cuccia, evitando corridoi ed angoli vicino alle porte o ai cancelli di ingresso, per impedire al cane di assumere il controllo del territorio⁴.
 - Individuare le zone tabù dove il cane non può entrare.

-
- E' importante che sia chiaro per il cane che il controllo delle risorse è effettuato dalle persone della famiglia perché altrimenti il cane potrebbe sentirsi insicuro ed "obbligato" ad assumere il comando.
 - Gestione del cibo: stabilire una ritualità nella somministrazione. Dare il cibo al cane sempre dopo il proprio pasto, scegliere sempre lo stesso posto, lo stesso orario, lasciare la ciotola per terra davanti al cane e uscire dalla stanza o comunque non prestare attenzione al cane. Dopo 20 minuti togliere la ciotola (vuota o piena che sia): se il cane non ha mangiato è probabile che lo faccia con maggior appetito al pasto seguente. Non togliere la ciotola in sua presenza.

-
- E' consigliabile non far dormire il cane sul letto o sul divano che essendo luoghi sopraelevati sono considerati come risorse preziose dall'animale .
 - Evitare di far scendere a forza l'animale dal letto o dal divano per non provocare comportamenti aggressivi. Far scendere l'animale in modo indiretto, chiamandolo e premiandolo.
 - Gestire il gioco: è importante perché è una interazione sociale. E' importante non lasciare a disposizione dell'animale tutti i giochi, ma tenerne alcuni, particolarmente apprezzati da parte per darli come premio.
 - Non entrare mai in competizione con il cane, perché non dobbiamo mai scendere al suo livello.
 - Cerchiamo di non venire in contrasto con il cane, ma se ciò accade concludiamo sempre l'azione con un nostro vantaggio perché qualsiasi comportamento si concluda in modo vantaggioso per il cane, viene rinforzato e la volta successiva il cane lo riproporrà amplificato.

-
- Gestione dell'attenzione: spesso le persone danno poca importanza alla comunicazione non verbale che invece è quella maggiormente percepita dal cane. Molti gesti umani sono captati ed interpretati in modo diverso dal cane. Per esempio chinarsi sopra un cane che non si conosce bene anche solo per fargli delle carezze può essere vissuto dal cane come un'aggressione ed intimidirlo se timido o peggio stimolargli una risposta aggressiva.
 - I cani in genere cercano lo stretto contatto fisico solo con persone che già conoscono bene, quindi ai primi approcci con il cane da noi scelto non cerchiamo di abbracciarlo.
 - Si ai premi in cibo (biscotti e bocconcini per cani) solo per rinforzare comportamenti corretti proposti spontaneamente dal cane o da noi richiesti. Il premio va dato solo dopo l'esecuzione del comportamento corretto, mai prima durante la richiesta.
 - Attenzione a non rinforzare con carezze e coccole comportamenti indesiderati del cane (cane che trema durante i temporali, cane che abbaia spaventato da un altro cane....)
 - Quindi durante le prime passeggiate scegliete luoghi e orari tranquilli e osservate il cane per capire quando è spaventato.



- I cani che provengono da canile potrebbero avere problemi durante le passeggiate perché durante la permanenza in canile si disabitano a tutti gli stimoli che riempiono il mondo esterno.
- Quindi durante le prime passeggiate scegliete luoghi e orari tranquilli e osservate il cane per capire quando è spaventato.
- Programmare uscite brevi ma frequenti nei primi giorni dopo l'adozione.
- Non stratonare il cane se si blocca né prestargli attenzione per non rinforzare il comportamento. Mantenere un atteggiamento tranquillo e indifferente.
- Evitare situazioni in cui il cane può spaventare i passanti che si allontanano da lui, rinforzando in tal modo il comportamento.
- In definitiva l'approccio con il mondo esterno al canile deve essere il più possibile graduale per dar modo al cane di fare esperienze positive in tutta calma.

GESTIONE IN CASA

- Se il cane non è abituato a fare i propri bisogni all'esterno accadrà sicuramente che per qualche tempo sporchi in casa.
- Non bisogna disperarsi ma ci sono delle semplici regole da seguire ed armarsi di tanta pazienza.
- -Per i primi tempi portare il cane molto spesso fuori per i propri bisogni e se li fa fuori casa lodarlo molto e complimentarsi mentre li fa
- - Non sgridare mai il cane se troviamo sporco in casa (perché il cane non capisce i rimproveri a posteriori ma solo nel momento in cui commette l'azione). Pulire con sostanze che tolgano l'odore (es. acqua ed aceto non candeggina che li fissa) senza farsi vedere dal cane.
- - Se si coglie il cane in flagrante mentre sporca in casa dirgli solo un NO secco senza traumatizzarlo troppo e tantomeno picchiarlo, tutti i cani alla fine capiscono che si sporca solo fuori e al contrario ci sono casi di cani percossi che per paura sporcavano sempre in casa al rientro dei proprietari.



- Altri consigli:
- - Non disturbare il cane mentre riposa nella cuccia
- - Evitare che il cane possa dormire su luoghi sopraelevati
- - Non svegliare il cane bruscamente ma far percepire all'animale il nostro arrivo, chiamandolo per nome
- - Non accarezzare subito al primo incontro o nei primi tempi di convivenza il cane sulla testa o sulle orecchie ma carezzarlo sul dorso e sulla spalla ponendosi lateralmente
- - Quando il cane è portato a casa, lasciare che esplori il territorio senza riempirlo di carezze e di lodi
- - Fin dal primo momento ignorare le richieste di attenzione del cane , se eccessive

-
- PER QUALSIASI VOSTRO DUBBIO IN FASE DI PREADOZIONE O AD ADOZIONE AVVENUTA GLI ESPERTI DEL CANILE SARANNO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER CHIARIRVI DUBBI E SUGGERIRVI COMPORTAMENTI.

